



Handbook II

Un giorno nelle scarpe “dell’altro”





Handbook II Us & Them

Un giorno nelle scarpe dell'“altro”

Edita da Università di Pitești
2017



Il sostegno della Commissione Europea alla produzione di questa pubblicazione non rappresenta l'approvazione del contenuto che riflette il punto di vista solo degli autori, la Commissione non può essere ritenuta responsabile per ogni uso che potrebbe essere fatto delle informazioni in essa contenute. (Progetto Numero : 2015-1-RO01-KA204-015131)





Il sostegno della Commissione Europea alla produzione di questa pubblicazione non rappresenta l' approvazione del contenuto che riflette il punto di vista solo degli autori, la Commissione non può essere ritenuta responsabile per ogni uso che potrebbe essere fatto delle informazioni in essa contenute. (Progetto Numero : 2015-1-RO01-KA204-015131)



Descrierea CIP a Bibliotecii Naționale a României

Handbook II: One day in the shoes of "The Other" / Coord:
Georgeta Chirleşan. - Piteşti: Editura Universităţii din Piteşti, 2017

2 vol.

ISBN 978-606-560-556-5

Vol. 2. - 2017. - Bibliogr. - Index. - ISBN 978-606-560-558-9

Collaboratori

Organizzazioni

GRUPUL PENTRU INTEGRARE EUROPEANĂ (GIE), RO

Georgeta Chirleşan - Coordinator



Centre for the Advancement of Research and Development in Educational Technology (CARDET), CY

Ourania Miliou

Eleni Xení



Fundación Universidad Empresa de la Región de Murcia (FUERM), ES

Consuelo García



Louth and Meath Education and Training Board (LMETB), IE

Kiki Konstantinidou

David O'Connor



Staff Consult S.r.l. (Staff Consult), IT

Raffaella Camarda

Valentina Iovenitti



Associação Nacional Para a Acção Familiar (ANJAF), PT

Sofia Castro Pereira



Çan İlçe Milli Eğitim Müdürlüğü (CIMEM), TR

Fatma Candan



Coleg Cambria, UK

Karen Senior



Indice dei Contenuti

Introduzione.....	6
Ice Breakers.....	7
Capitolo 1 - Religione	11
Introduzione.....	12
Obiettivo del capitolo	12
Sfide per gli apprendisti	13
Suggerimenti per gli apprendisti e per gli educatori	13
Esempi di lezioni	14
Capitolo 2 - Educazione.....	17
Introduzione.....	18
Obiettivo del capitolo	18
Sfide per gli apprendisti	18
Suggerimenti per gli apprendisti e per gli educatori	18
Esempi di lezioni	19
Capitolo 3 –Esperienze Culturali	22
Introduzione.....	23
Obiettivo del capitolo	23
Sfide per gli apprendisti	24
Suggerimenti per gli apprendisti e per gli educatori	24
Esempi di lezioni	25
Capitolo 4 – Esperienze Sociali	27
Introduzione	28
Obiettivo del capitolo	28
Sfide per gli apprendisti	29
Suggerimenti per gli apprendisti e per gli educatori	29
Esempi di lezioni	30

Capitolo 5 –Relazioni Interpersonali.....	34
Introduzione	35
Obiettivo del capitolo	35
Sfide per gli apprendisti	35
Suggerimenti per gli apprendisti e per gli educatori	36
Esempi di lezioni	37
Capitolo 6 –Europa Multiculturale.....	40
Introduzione	41
Obiettivo del capitolo	42
Sfide per gli apprendisti	42
Suggerimenti per gli apprendisti e per gli educatori	43
Esempi di lezioni	43
Capitolo 7 –I vantaggi di vivere in una società multiculturale.....	46
Introduzione	47
Obiettivo del capitolo	47
Sfide per gli apprendisti	48
Suggerimenti per gli apprendisti e per gli educatori	49
Esempi di lezioni	49
Riferimenti	52

Introduzione

Questo Handbook II è stato progettato dagli educatori AE che hanno partecipato al corso di formazione "Gestione di gruppi multiculturali e multietnici per tolleranza e buona convivenza", nell'ambito del progetto "Us" e "Them", sotto la supervisione dei partner del progetto e con il supporto di Personale del partner.

È progettato con un approccio pratico e contiene quindi meno teoria (inclusi dibattiti, workshop, tavole rotonde, esempi, casi di studio, esercizi e giochi di ruolo) per ottenere un effetto motivante e stimolante.

Questo Handbook II è rivolto agli apprendisti adulti per aiutarli a comprendere altre culture e etnie, la diversità sociale e la necessità di tolleranza, accettazione degli altri e convivenza legittima e pacifica. Esso inoltre ha lo scopo di sostenere gli apprendisti adulti ad acquisire nuove competenze, atteggiamenti e comportamenti che consentano loro di vivere in armonia, pace e rispetto dei valori e dei diritti democratici con cittadini appartenenti ad altre etnie, religioni e culture. Nell'ambito del progetto alcune aree sono stati identificate come importanti per un'integrazione di successo, e pertanto tutte sono state evidenziate nei nostri capitoli.

Quando si utilizza questa risorsa, è importante rendersi conto che è progettato per consentire a voi, educatori adulti, di legare meglio le diverse culture e gli sfondi che costituiscono il vostro gruppo, in una classe capace di lavorare insieme in modo sicuro e rispettoso. Le risorse presenti in questo libro sono pensate per aiutarvi fornendo strumenti, idee e concetti. Usate questi e la vostra intuizione per evidenziare al gruppo la necessità di legare, la necessità di lavorare all'integrazione in modo da migliorare la loro esperienza educativa e la loro capacità di imparare l'uno dall'altro. È importante rendersi conto anche che le diverse culture e gli sfondi che costituiscono il gruppo possono anche essere una risorsa potente e, pertanto, queste sono esplorate attraverso questo libro.

Utilizzate le risorse qui contenute per iniziare il vostro sviluppo e la vostra esplorazione dell'area dell'integrazione culturale e dello sviluppo del gruppo. È un'area molto ricca e diversificata e questo accentuerà l'esperienza formativa sia dell'apprendista che dell'insegnante.

Noi nel consorzio Us and Them speriamo di godere di questa risorsa e che voi possiate trovare un beneficio per la vostra vita, sia personale che professionale. Abbiamo imparato molto sviluppando la risorsa e l'abbiamo usata con successo nelle nostre organizzazioni.

Godetevi l'Handbook II e buona fortuna per il vostro percorso.

Ice Breakers

Per aiutare l'integrazione della vostra classe e sviluppare un'atmosfera di fiducia e confidenza, è consigliabile eseguire un Ice Breakers prima di ogni sessione, il quale dovrebbe essere inserito nel vostro piano di lezione. Per aiutarvi in questo abbiamo compilato un elenco di Ice Brakers utili per farvi iniziare. Non abbiate paura di sperimentare diverse variazioni della stessa attività e assicuratevi di ricercare quella più adatta a voi.

Due verità e una bugia

L'educatore accoglie i partecipanti e spiega il gioco. In particolare, chiede a ciascun partecipante di pensare a tre affermazioni su di sé e di scriverle su un foglio di carta. Due di queste affermazioni dovrebbero essere vere e una dovrebbe essere falsa. Quindi ogni partecipante dovrà portare il foglio all'educatore. Successivamente, l'educatore leggerà le affermazioni e chiederà al gruppo di determinare chi ha scritto queste frasi e quali sono vere e false. Il gruppo vota l'affermazione che crede sia una bugia, e alla fine la persona rivela quale era la bugia.

L'intervistatore

L'educatore accoglie i partecipanti e chiede di dividersi in coppie. È importante che i partecipanti in ogni gruppo non si conoscano. Successivamente, ogni partecipante dovrebbe assumere il ruolo dell'intervistatore e chiedere all'altro membro del gruppo alcune questioni sulla sua vita. Ad esempio, il suo nome, gli studi, il motivo per cui si trova lì, da dove viene, ecc. Dopo cinque minuti, i ruoli cambiano e l'intervistatore assume il ruolo dell'intervistato e gli vengono chieste le stesse domande. Dopo che tutti i gruppi hanno terminato con le loro domande, l'educatore chiede a ogni partecipante di introdurre il proprio partner di gruppo a tutta la squadra.

Lancia la palla

L'educatore sta tenendo una palla nella sua mano. Dopo aver accolto i partecipanti, l'educatore spiega che si presenterà e poi lancerà la palla a caso alla persona successiva. Quindi, la persona che riceverà la palla dovrà presentarsi e poi lanciare la palla a qualcun altro che non ha ancora parlato. Questo processo continua fino a che tutti i partecipanti si sono presentati.

Percezione

Scegliere un'immagine che ti rappresenta come membro della società. Nel gruppo ognuno viene fornito di diverse riviste. I partecipanti dovrebbero selezionare un'immagine o un testo che rappresenta il ruolo che pensano di avere nella loro società. Dopo 10 minuti, presentano l'immagine/testo al gruppo,

spiegando perché hanno scelto tale immagine/testo. Il facilitatore inizia la discussione tra gli studenti.

Immagini

Passare una scatola attraverso il gruppo, con ritagli/immagini di diversi paesi/culture. Chiedere a ciascuno dei partecipanti di prendere un'immagine con la quale si identifica di più. Dopo che ognuno ha la propria immagine, chiedere loro di presentarsi: nome e altre informazioni che vorrebbero condividere e spiegare perché hanno scelto tale immagine

La palla di lana

I partecipanti dovrebbero fare un cerchio in mezzo all'aula o in un altro luogo (all'aperto, un giardino, ecc.). L'educatore dovrebbe spiegare che ogni partecipante dovrebbe presentarsi ogni volta che riceve la palla di lana. Le questioni delle quali ogni partecipante può parlare possono essere libere o definite dall'educatore. Il gioco inizia con l'educatore che fa la sua presentazione e lancia la palla a un partecipante, il quale deve fare lo stesso e, dopo che tutti si presentano con questo sistema, l'educatore dovrebbe chiedere se qualcuno vuole fare una domanda, lui/lei è libero di farlo, ma deve lanciare la palla alla persona alla quale indirizza la domanda (il partecipante è libero di rispondere). È più interessante se l'educatore promuove lo spazio delle domande. Alla fine chiede a qualcuno di prendere un'immagine "Sky" (sopra lo scenario) della "Cobweb" e quindi utilizzare l'immagine durante la sessione, analizzandola e correlandola con il tema.

Luoghi di nascita

Posizionare gli apprendisti seduti in semicerchio in classe con un tavolo di fronte a loro. Gli apprendisti scrivono su un pezzo di carta il loro luogo di nascita, poi lo piegano e lo mettono nella scatola sul tavolo che si trova davanti a loro. Ogni apprendista dovrà andare al tavolo, scegliere un pezzo di carta piegato e leggerlo ad alta voce davanti agli altri. Cercheranno di indovinare chi, tra loro, è nato in quella città/regione. Se l'apprendista scopre la persona cui appartiene il luogo di nascita, è il turno di quella persona di andare davanti all'aula e di spiegare la propria storia di nascita (dove, quando, quale tipo di festa, ecc.) e poi sceglie un altro pezzo di carta piegato nella scatola. Se lo studente non indovina a chi appartiene il luogo di nascita, la persona che lo ha scritto, si alza e va di fronte all'aula per spiegare la sua storia di nascita e poi sceglie un altro pezzo di carta piegato nella scatola e così via.

Note di benvenuto

Posizionare gli apprendisti in piedi in classe. I partecipanti devono dividersi in coppie e hanno 2 minuti per presentarsi all'altro apprendista e accogliere l'altro: "È bello incontrarti + nome della persona". Ogni 2 minuti dovrebbero trovare un altro partner in classe e presentarsi a quella persona. Alla fine dell'Ice Breakers, tutti gli apprendisti e l'educatore dovrebbero dire insieme e ad alta voce: "è bello incontrarvi tutti".

Esperienze

Gli apprendisti scrivono su un pezzo di carta una domanda legata a qualcosa di speciale della quale hanno avuto esperienze o un fatto culturale (hai mai ...). Poi dovranno alzarsi, circolare e camminare verso un altro studente e fare la domanda che hanno scritto sulla carta e ascoltare la risposta della persona di fronte a loro. L'obiettivo è quello di porre la domanda a tutti gli studenti della classe e trovare persone che hanno sperimentato la stessa situazione. La persona che ha sperimentato la stessa esperienza (o quasi) dovrà firmare accanto alla domanda. Poi l'altra persona farà la sua domanda e lo studente dovrà rispondere a questa domanda. Alla fine, ogni studente dovrà alzarsi e spiegare la propria esperienza culturale speciale all'aula ed interagire con gli altri apprendisti in modo da parlare.

Informazione Veloce

In coppia avete 5 minuti per chiedere al vostro partner abbastanza domande e ottenere informazioni su di lui in modo che vi possiate alzare e introdurre quella persona al gruppo al suo posto.

La barca

Ci sono 12 persone in una isola deserta e sull'isola c'è solo una barca che può arrivare in sicurezza alla terraferma. Il problema è che solo tu (in quanto sei l'unica persona che può guidare la barca) e altre 4 persone possono arrivare sulla barca - non di più e non di meno. Devi scegliere 2 persone da ogni gruppo. L'elenco di tutte le 12 persone è sotto. In piccoli gruppi di 2 o 3 decidete chi andrà sulla barca e chi sarà lasciato indietro sull'Isola.



Gruppo 1	Gruppo 2
Una donna incinta	Un ladro
Un bambino orfano	Un razzista
Un adolescente con cancro	Una persona con malattia mentale
Un miliardario (persona ricca)	Un prigioniero
Un padre di amici	Un medico condannato per negligenza
Un mendicante	Un rapitore

Persona

1 _____

Persona

2 _____

Persona

3 _____

Persona

4 _____

Bingo

Ogni persona ha una "tabella bingo da 3 x 3 o 4 x 4 "a seconda della dimensione del gruppo (esempio sotto).

Ogni casella ha un compito/domanda e gli studenti devono mescolarsi e parlare tra loro per trovare una persona a cui questa domanda si adatta.

Hanno 10 minuti per completare il gioco.

Il "vincitore" è la prima persona a completare una linea (da sinistra a destra) o una Casa completa di nomi di persone nella loro tabella bingo.

Esempio di foglio di bingo:

Trova una persona il cui nome inizia con G	Trova una persona che ha animali domestici a casa	Trova una persona che è di un paese che inizia con F	Trova una persona che si è sposata negli ultimi 3 anni
Trova una persona che sta imparando a nuotare	Trova una persona che ama mangiare banane	Trova una persona che è timida	Trova una persona con capelli rossi
Trova un maschio che ha la lettera L in esso	Trova una persona che indossa un oggetto verde	Trova una persona che può parlare 3 lingue	Trova una persona a cui non hai mai parlato prima di oggi
Trova una donna che ha calzature bianche	Trova una persona che ha viaggiato in treno questa settimana	Trova una persona che ha un fratello/sorella gemello	Trova una persona che indossa un cappello

Capitolo 1 - Religione



A word cloud containing the following terms: communication, culture, misunderstandings, religion, empowerment, religious beliefs issues, understanding, respect, and self-reflection. The words are arranged in a vertical stack, with 'empowerment' being the largest and most central word.

communication
culture
misunderstandings
religion
empowerment
religious beliefs issues
understanding
respect
self-reflection

Introduzione



Questo capitolo è stato costruito in relazione agli ambienti multietnici esistenti oggi nella maggior parte dei paesi europei. In particolare, secondo la Dichiarazione di San Marino (2007), basata sulla Conferenza Europea "La dimensione religiosa del dialogo interculturale", la dimensione religiosa dell'educazione può elevare e rafforzare la coesistenza pacifica. Ciò può essere ottenuto

promuovendo il rispetto di determinate condizioni essenziali, vale a dire la protezione della dignità di ogni essere umano, la promozione dei diritti umani, il rafforzamento della coesione sociale e la reciproca comprensione tra le diverse culture presenti in tutta Europa. Dal punto di vista interculturale, la dimensione religiosa di ogni cultura dovrebbe essere inserita in modo appropriato nei sistemi educativi, consentendo agli individui di comprendere la libertà di espressione garantita dall'articolo 10 e di rispettare la libertà di pensiero, di coscienza e di religione come descritta dall'articolo 9 della Convenzione Europea per i Diritti dell'Uomo.

Obiettivo del capitolo

Come detto sopra, la dimensione religiosa nell'educazione interculturale può migliorare il dialogo e quindi promuovere l'interazione tra le culture. A questo proposito, questo capitolo mira a fornire un modo **per esplorare temi comuni a tutte le religioni** attraverso l'attuazione di attività che introducano concetti universali quali l'importanza di essere rispettati e ascoltati, il diritto all'espressione religiosa, il valore della famiglia ecc. Questo capitolo si concentra soprattutto sulla sensibilizzazione sulle diverse credenze e valori religiosi anziché sulla pratica religiosa. Tenendo in considerazione il concetto di "**rispetto**", questo capitolo mira a:

- Fornire un insieme utile di attività che si concentri sulla sensibilizzazione rispetto all'esistenza di diverse pratiche religiose piuttosto che sulla promozione dell'accettazione di qualsiasi religione.
- incoraggiare gli educatori a comprendere la diversità delle opinioni religiose e quindi poter educare gli apprendisti su ogni religione senza promuovere o denigrare nessuna religione.
- Promuovere la nozione di "valori universali" che possono favorire una comprensione e un rispetto reciproco delle differenze nei valori e nelle credenze.
- Incoraggiare gli educatori a sviluppare un interesse nella vita dei loro studenti all'esterno delle impostazioni educative, consentendo loro di esprimersi come

membri di una comunità religiosa e culturale attraverso attività legate agli eventi e alle tradizioni della comunità.

Suggerimenti rapidi per pianificare le feste religiose nelle impostazioni educative pubbliche di TeachHUB.com:

Teach Hub è un buon sito web, fatto dagli insegnanti per gli insegnanti, che evidenzia concetti che sono utili per gli insegnanti e gli apprendisti del XXI secolo. Secondo Teach Hub prima di pianificare una festa religiosa in un ambiente educativo pubblico, sarebbe utile considerare le seguenti domande:

- Questa attività è progettata in modo da promuovere o inibire la religione?
- L'attività è legata agli obiettivi formativi del corso?
- Lo studente, attraverso questa attività, può sentirsi come un outsider e non come un membro pieno della comunità?
- Questa attività insegnerà il significato religioso di questa festa in modo da arricchire la comprensione degli studenti della storia e delle culture?

Sfide per gli apprendisti



Quando si presentano questioni religiose gli apprendisti potrebbero trovare difficoltà e/o stress nel dire la verità e nell'esprimere la loro opinione nel timore di essere giudicati negativamente. Questo si ha soprattutto quando le loro credenze religiose sono diverse dalla religione statale. A questo proposito,

potrebbero adottare una posizione difensiva. Per evitare malintesi, disagio e disimpegno l'educatore deve stabilire un ambiente educativo positivo e aperto che promuova il senso di fiducia. I partecipanti devono essere certi che saranno trattati e rispettati egualmente. L'educatore dovrebbe anche rassicurarli che le loro opinioni e credenze saranno discusse in modo rispettoso per conoscere diverse visioni, filosofie, prospettive e valori diversi, con l'obiettivo fondamentale di promuovere l'autoriflessione e la comprensione interculturale.

Suggerimenti per gli apprendisti e gli educatori

L'educatore dovrebbe consigliare agli apprendisti di essere aperti, tolleranti e prestare attenzione a ciò che altri studenti stanno cercando di comunicare. Essi dovrebbero concentrarsi sulla ricerca di temi comuni, ma anche cercare di comprendere le differenze tra di loro in un modo di arricchire e potenziare se stessi. Tutti gli apprendisti devono essere trattati in modo equo e rispettoso, in un ambiente in cui tutti sono liberi di esprimere le proprie opinioni, credenze e valori

in modo da non essere giudicati. Come educatore, bisogna ricordare che quando si tratta di evidenziare specifiche questioni culturali e religiose, dovrebbero essere selezionati materiali appropriati a livello culturale. Inoltre, indipendentemente dall'approccio che seguirete (viaggio in campeggio, fiera culturale, lavoro in gruppi ecc.), l'obiettivo è quello di ampliare le conoscenze e gli interessi degli studenti e promuovere il rispetto.

Esempio di Lezione

Titolo della Lezione
Rispetto-Un valore Universale!
Materiali
Materiali necessari per l'attività: Un calendario annuale - dimensione A4 di stampa: 42,0 x 59,4 cm, 16,53 x 23,39 pollici Manifestazioni [Lo scenario della vita reale] Evidenziatori di colori diversi Lavagna
Durata
2 Ore
Obiettivi Formativi
Il piano di lezione proposto mira a sensibilizzare le diverse pratiche religiose e le credenze che gli studenti in una classe multiculturale condividono. In questo senso i suoi obiettivi sono: <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere il dialogo e il rispetto tra culture e religioni diverse. • Combattere i pregiudizi e gli stereotipi sulle diverse pratiche religiose. • Promuovere la riflessione e l'auto-consapevolezza della coesistenza interreligiosa attraverso l'utilizzo di scenari autentici.
Attività
Attività di Ice-breaking: Iniziare con tutti gli studenti in un cerchio. Scegliere uno studente casuale e chiedere il suo nome. Poi andando in senso orario chiedere al secondo allievo di indicare il nome del primo studente e il suo nome. Continuare con il terzo studente e chiedere di indicare il nome del primo e del secondo studente e il suo nome. Continuate finché non raggiungerete la fine del cerchio facendo dire agli studenti i nomi che ha sentito prima e il proprio nome alla fine. Questa è un'attività di Ice-breaking molto divertente che viene utilizzata per introdurre tutti in classe, dopo aver costruito un'atmosfera piacevole e rilassante.

Attività 1: Creazione di un calendario religioso: L'educatore colloca un calendario vicino alla lavagna. Il calendario dovrebbe essere abbastanza grande affinché tutti possano vedere ciò che altri hanno contrassegnato (formato A2). Accanto al calendario e alla lavagna, disegna tre colonne. La prima colonna sarà denominata "**Pratica religiosa**", la seconda colonna sarà denominata "**Le cose che rispetto**" e la terza colonna sarà denominata "**Quello che voglio che gli altri rispettino**". Allora l'educatore chiede agli studenti uno a uno di andare alla lavagna e segnare nel calendario tre mesi e le date delle pratiche religiose speciali e condividere alcune informazioni con la classe. Dopo che ogni allievo parla della pratica religiosa, l'educatore chiede le seguenti domande e rileva brevemente le risposte sulla lavagna: "*Secondo quello che hai detto che cosa rispetti?*", "*Cosa vuoi che le altre persone rispettino?*". Dopo che l'attività è completata, l'educatore evidenzia brevemente alcuni temi comuni che nascono dalle risposte degli studenti. Ad esempio, alcuni studenti possono dire: "Io rispetto la natura", altri potrebbero dire: "Rispetto la famiglia o la pazienza", ecc. Questo servirà come punto di partenza per la prossima attività. L'insegnante può decidere di utilizzare un diverso colore/simbolo per contrassegnare le pratiche speciali di ogni religione. I rispettivi simboli/colori verranno elencati nella prima colonna. Il calendario mostrerebbe meglio la diversità e le somiglianze.

Attività 2: Rispettare l'altro: Lo scopo di questa attività è quello di avviare discussioni e riflessioni presentando uno scenario di vita reale agli studenti. In particolare, agli studenti verrà fornito un foglio di lavoro che contiene il seguente scenario. Lo scenario verrà letto anche dall'educatore. Successivamente, gli studenti saranno invitati a lavorare in gruppi di 2-4 persone per cercare di riflettere in questo scenario su un dilemma tra una pratica religiosa comune e la vita sociale.

Scenario: *Questo gioco di ruolo si riferisce ad un caso in cui la pratica religiosa di un immigrato può causare problemi legati alla sua vita sociale.*

Omar è un uomo di 25 anni dalla Siria. Ha lasciato il suo paese a causa dei conflitti di guerra sei mesi fa e ora vive come immigrato a Monaco. Omar sta lavorando in una compagnia di trasporto ed è molto soddisfatto delle condizioni di lavoro. Il suo supervisore, Marco, è di supporto e i suoi colleghi sono anche amichevoli.

Tra pochi giorni si svolgerà una grande festa in azienda, per il pensionamento di un vecchio dipendente e il supervisore ha informato tutti i lavoratori che sono benvenuti. Il problema è che per Omar è il periodo Ramadan e ai musulmani non è permesso mangiare o bere durante il giorno. Il party verrà fatto alle 17 del pomeriggio e quindi Omar è in una posizione difficile. Vuole essere amichevole e gentile con i suoi compagni, ma la sua religione è anche una priorità importante nella sua vita. Come può affrontare Omar questo dilemma?

Attività di Wrap-up: come sembra il rispetto? L'educatore cancella tutto ciò che è scritto sulla lavagna e disegna due grandi cerchi. Nel primo cerchio aggiunge il titolo "**Il rispetto sembra...**" e sul secondo cerchio aggiunge il titolo "**Il rispetto non**

sembra...". Allora l'educatore chiede a ogni studente di andare alla lavagna e scrivere o disegnare qualcosa in ogni cerchio riflettendo su ogni titolo. Ogni studente è libero di fare ciò che si sente. Dopo che tutti gli studenti scrivono qualcosa, l'educatore inizia una discussione sul diritto di rispettare le persone con diverse credenze religiose. L'educatore dovrebbe concentrarsi sulle comunità e sottolineare l'empatia, la condivisione e l'ascolto attivo affermando che **"il rispetto è un valore universale"**.

Valutazione

Valutazione del gruppo: partendo dall'attività dello scenario reale che è stato precedentemente presentato agli studenti, l'educatore dividerà gli studenti in piccoli gruppi e ogni gruppo deciderà di trovare un finale comune dello scenario in cui entrambe le parti mostreranno rispetto. I gruppi possono presentare i loro risultati al resto della classe.

Attività aggiuntive

L'educatore può espandere il piano di lezione svolgendo le seguenti attività aggiuntive proposte:

- L'educatore può chiedere agli studenti di portare del materiale in classe legato ad una pratica religiosa, come presentazioni power point, costumi tradizionali, USB che contengono musica religiosa / folkloristica, video di YouTube, ecc., che presenteranno alla classe.
- L'educatore può chiedere agli studenti di portare immagini o temi legati alla pratica religiosa e creare un manifesto che possa essere presentato alla classe. L'educatore può chiedere agli studenti di scrivere il proprio scenario di vita reale (una situazione simile) e discutere di ogni singolo caso con la classe concentrandosi sul concetto di rispetto e di autoriflessione.



"La nostra forza culturale è sempre derivata dalla nostra diversità di comprensione e di esperienza".

Yo-Yo Ma

Capitolo 2 - Educazione



A word cloud of education-related terms. The words are arranged in a roughly circular pattern. The largest word is 'empowerment' in orange. Other prominent words include 'certificate' in yellow-green, 'graduation' in yellow-green, 'education' in green, 'grad' in green, 'university' in green, 'right to learn' in orange, 'college' in orange, 'school' in orange, and 'group' in orange.

right to learn
certificate
graduation
college
group school education
empowerment
university
grad

Introduzione

Il capitolo seguente intende permettere all'apprendista di esplorare il ruolo dell'istruzione all'interno dell'area locale di riferimento dall'età precoce (infanzia) fino all'apprendimento adulto. Il capitolo è intenzionato ad attingere all'esperienza dei partecipanti, in particolare rispetto al sistema educativo della loro patria, e guardare le differenze e le somiglianze e i vantaggi/aspetti positivi di ogni sistema.

Secondo la Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, firmata il 20 marzo 1952 a Parigi, ognuno ha il diritto di accedere all'istruzione come indicato all'articolo 2 (illustrato di seguito).



Articolo 2 - Diritto all'istruzione

"A nessuno può essere negato il diritto all'istruzione. Nell'esercizio di tutte le funzioni che essa assume in relazione all'istruzione e all'insegnamento, lo Stato rispetta il diritto dei genitori di assicurare tale educazione e insegnamento in conformità con le proprie convinzioni

religiose e filosofiche" (Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali Parigi, 20.III.1952)

Obiettivo del capitolo

In accordo alla Convenzione europea sulla protezione dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, articolo 2-Diritto all'istruzione come sopra illustrato, questo capitolo intende consentire all'apprendista di esplorare il sistema educativo e individuare i processi nei quali possono trovarsi l'apprendista e/o la famiglia dell'apprendista per accedere a un corso di istruzione o inserire un figlio in una scuola.

Questo capitolo si concentra principalmente sulla sensibilizzazione del sistema di istruzione all'interno della località e anche degli ambienti in cui si svolge l'istruzione. È anche previsto che il Capitolo esplori le esperienze passate dei partecipanti per confrontare e contrastare i sistemi.

Sfide per gli studenti

Il facilitatore spiega le varie opzioni e anche le aspettative, incluse quelle "obbligatorie", che ci sono nel sistema educativo. Ci sarà anche una spiegazione sul requisito minimo di conoscenza della "lingua locale" al fine di progredire attraverso i diversi livelli di istruzione. All'interno di questa spiegazione possono

essere inseriti consigli su come superare eventuali difficoltà che l'apprendista può avere. Il facilitatore della sessione dovrebbe sottolineare l'importanza di acquisire una comprensione della lingua locale. Dovrebbe anche concentrarsi, se possibile, sulle qualifiche per migliorare le loro opportunità di lavoro e anche per integrarsi pienamente all'interno della comunità locale e sfruttare appieno le opportunità offerte nella località, rafforzando ulteriormente l'integrazione nei nuovi ambienti.

Suggerimenti per gli studenti e gli educatori

L'educatore dovrebbe consigliare agli apprendisti di essere aperti, tolleranti e prestare attenzione a ciò che altri apprendisti stanno cercando di comunicare. Essi dovrebbero concentrarsi sulla ricerca di temi comuni, ma anche cercare di comprendere le differenze tra di loro in un modo da arricchire e potenziare se stessi. Tutti gli apprendisti dovrebbero essere trattati in modo equo e rispettoso in un ambiente in cui tutti sono liberi di esprimere le proprie opinioni, le proprie credenze e i valori senza essere giudicati quando esprimono le loro esperienze educative passate. È anche destinato a dare agli apprendisti la conoscenza e la comprensione dei sistemi di istruzione all'interno della località e per dare agli apprendisti le giuste informazioni e competenze per accedere all'istruzione.

Esempio di Lezione

Titolo della Lezione	
	Educazione
Materiali	
Carta e penne Moduli di iscrizione da un fornitore scolastico/universitario/istituto locale	
Durata	
2 Ore	

Obiettivi Formativi

Consentire molteplici prospettive e modi di pensare nella classe. Consentire agli apprendisti di comprendere il sistema di istruzione e l'importanza dell'istruzione. Rafforzare la consapevolezza culturale e la consapevolezza interculturale creando un ambiente di apprendimento sicuro, aperto e di successo per tutti.

Attività

Attività di Ice-breaking: Scambiare storie sulle esperienze passate degli apprendisti nel loro paese d'origine? Quanti anni avevi? Se alcune persone non sono in grado di contribuire in quanto non hanno avuto alcuna istruzione, potresti discutere di quello che pensano che sarebbe dovuto accadere? Chi è istruito? Quali gruppi di età hanno ricevuto l'istruzione obbligatoria? Quale ambiente? Scuola? Luogo di culto? All'esterno?

Attività 1: L'educatore adulto fornisce una descrizione del sistema scolastico in quel paese. Descrive le età obbligatorie, i sistemi applicativi, il supporto disponibile, i costi, gli elementi necessari come la cancelleria e l'uniforme.

Formazione per adulti - Dove posso andare? Cosa puoi studiare? Chi può aiutarti? Quali documenti hai bisogno? Quanto costa?

Attività 2: In piccoli gruppi gli studenti completano uno schema su come agire per inserire il proprio figlio in una scuola locale e le considerazioni attorno a questo, o come essi stessi si applicherebbero per fare un corso di apprendimento per adulti.

Attività 3: L'insegnante pianifica una visita all'Università locale per esaminare l'ambiente di apprendimento.

Attività 4: Dopo la visita all'università gli apprendisti ricercano il corso di istruzione al quale sono interessati ed esplorano i criteri necessari per l'accesso a quel corso

Attività 5: L'educatore adulto invita un ex-studente a fare una presentazione delle sue esperienze.

Valutazione

Valutazione del gruppo: tutti avranno un modulo di domanda da compilare per un corso universitario. Il corso sarà selezionato dal tutor, ad esempio, catering, ingegneria o ortocoltura.



"Ognuno è un genio. Ma se tu giudichi un pesce per la sua capacità di salire su un albero, vivrà tutta la sua vita credendo che sia stupido "

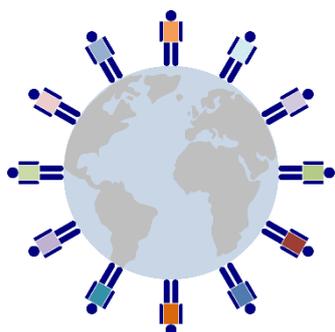
Albert Einstein

Capitolo 3 - Esperienze Culturali

(Inclusi cibo e bevande, e abbigliamento)



Introduzione



Questo capitolo si concentra sulle esperienze culturali della società multiculturale in cui viviamo, dove persone di diversa razza, lingua, cultura, etnia, ecc. interagiscono quotidianamente. La cultura definisce persone provenienti da tutto il mondo e principalmente caratterizza "il modo di vivere, in particolare le abitudini e le credenze generali di un particolare gruppo di persone, in un determinato momento". Infatti, la cultura definisce in una certa misura come la gente si comporta, come la gente mangia, come la gente si veste, come la gente parla e così via. Di conseguenza, si può subire uno shock quando due persone o più si incontrano per la prima volta in quanto possono provenire da culture diverse, gruppi etnici e non capiscono subito l'altro a causa di tutti questi aspetti. Ad esempio, alcuni potrebbero dare un bacio; altri agitano le mani mentre altri prevedono un abbraccio come saluto. La cultura è un fattore sostanziale quando una persona vive in una società in quanto rafforza la coscienza culturale e la consapevolezza interculturale che è di massima importanza. L'accoglienza e il rispetto di persone di altra cultura o gruppo etnico sono al centro di questo capitolo, in modo che le persone possano vivere insieme in modo positivo.

Obiettivo del Capitolo

Gli obiettivi principali di questo capitolo sono quelli di sensibilizzare sulle differenze culturali ed insegnare agli apprendisti di accogliere, rispettare, scoprire, ascoltare e accettare l'altro in un modo tollerante e aperto per creare e fornire un ambiente sicuro, positivo e costruttivo, che abbracci le diversità. Infatti, la promozione delle differenze culturali attraverso attività come la Cena Internazionale (vedi il modello Piano di Lezione) consente agli studenti di conoscere meglio altre culture, tradizioni, cibo, abbigliamento e così via e comprendere l'altro e la sua cultura piuttosto che escludere quella persona a causa delle sue differenze. Le parole chiave di questo capitolo sono "ricettività", "tolleranza", "sforzo" e "rispetto". Infatti, gli apprendisti devono imparare che anche se qualcuno è diverso da loro, dovrebbero essere ricettivi e tolleranti, cercare di capire quella persona, cercare di scoprire, cercare di accettare, cercare di non giudicare troppo rapidamente, ma in ultima analisi rispettare l'altro in quanto è un valore fondamentale che dovrebbe essere promosso e rispettato da tutti.

In breve:

- Gli educatori forniscono un ambiente sicuro, positivo e costruttivo per consentire l'interazione interculturale sulle differenze
- Gli educatori inseriscono gli apprendisti in un ambiente multiculturale in modo da fargli scoprire altre culture in modo sicuro e rispettoso
- Gli educatori li fanno interagire tra loro sulle loro differenze culturali essendo aperti e rispettosi
- Gli educatori aumentano la consapevolezza interculturale e rafforzano la coscienza culturale attraverso attività come la cena internazionale (vedi Modello del piano della lezione)
- Gli educatori promuovono il rispetto verso gli altri e la loro identità, cultura, tradizioni, credenze, valori ...
- Gli educatori insegnano dando l'esempio e gli apprendisti imparano ad abbracciare la diversità

Sfide per gli apprendisti

Gli educatori dovrebbero spiegare che l'attività crea un posto sicuro per gli apprendisti dove possono esprimersi senza essere discriminati o interrotti da altri apprendisti, e dovrebbero assicurarsi di ottenere questo. Tuttavia, gli apprendisti possono incontrare sfide e difficoltà per esprimersi mentre partecipano alle attività con temi sensibili che potrebbero essere esposti da altri apprendisti. Per esempio, potrebbe essere difficile per una persona ebrea parlare e interagire con il gruppo se qualcuno fa un cattivo commento sulla sua cultura o religione; potrebbe impedirgli di condividere le proprie opinioni. Gli educatori dovrebbero quindi dimostrare l'imparzialità e dovrebbero condurre l'esempio e intervenire, se necessario, in modo da mantenere una dinamica sicura, positiva e costruttiva nel gruppo per consentire una interazione interculturale non stressante ma arricchita dalle differenze culturali.

Suggerimenti per gli apprendisti e gli educatori

I partecipanti dovrebbero cercare di capire gli altri e il loro punto di vista senza essere discriminatori e senza avere pregiudizi. Il rispetto dovrebbe essere la priorità numero uno e gli educatori dovrebbero assicurarsi che la dinamica del gruppo sia conseguentemente rispettosa e sicura. Gli educatori dovrebbero anche sottolineare che gli apprendisti devono ascoltare l'un l'altro e non interrompere gli altri quando stanno parlando, che le ipotesi dovrebbero essere evitate e le domande dovrebbero essere chiarite se il punto di vista non è completamente compreso per non offendere nessuno. Ad esempio, gli apprendisti non dovrebbero interrompere qualcuno che parla quando non sono d'accordo con quello che sta

dicendo l'oratore. In ultima analisi gli apprendisti dovrebbero essere tolleranti, rispettosi e ricettivi verso gli altri.

Esempio di Lezione

Titolo della Lezione	
	<p>Cena internazionale: differenze di cibo, bevande e abbigliamento di una società multiculturale.</p>
Materiali	
<p>Una classe; un tavolo; sedie; piatti, coltelli, forchette e cucchiari a disposizione; gli apprendisti portano bevande e pasti tradizionali dalla loro cultura che hanno preparato a casa; indossano abiti tradizionali.</p>	
Durata	
<p>2 Ore</p>	
Obiettivi Formativi	
<p>Sperimentare le differenze culturali entrando nel mondo culinario e dell'abbigliamento di ogni apprendista, scoprendo i pasti tradizionali, le bevande e gli abiti della loro cultura con una mente aperta. Essere in grado di incontrare persone provenienti da diverse culture e/o gruppi etnici e scoprire il loro modo di mangiare e vestirsi in modo tollerante e ricettivo senza essere discriminanti e senza avere pregiudizi.</p>	
Attività	
<p>Attività di Ice breaking: i partecipanti si presentano (nome, età, paese dal quale vengono e presentano due cose positive su se stessi) e la persona che si è appena presentata identifica la prossima persona che deve presentarsi. Per ogni presentazione, gli apprendisti devono accogliere la persona dicendo: "ciao + nome della persona".</p>	

Attività 1: I partecipanti vengono informati in anticipo per portare un pasto tradizionale, bevande e vestiti dalla loro cultura all'aula. L'attività consiste nel scoprire altre culture degustando un pasto tradizionale e vedendo i vestiti tradizionali indossati dai membri del gruppo. Ad esempio, una persona giapponese potrebbe indossare un kimono e portare ramen in modo da presentare la propria cultura. I partecipanti dovrebbero formare un semi-cerchio con le sedie e un tavolo dovrebbe essere posta davanti alle sedie in modo che la persona che introduce il suo pasto tradizionale, le bevande e gli abiti è in grado di vedere tutti mentre presenta il pasto e le bevande. Ogni studente porterà al tavolo il suo pasto tradizionale e lo presenta storicamente. Poi quella stessa persona descriverà i suoi vestiti e spiegherà la storia e cosa significa per lui. Ogni apprendista si presenta e presenta il pasto e gli indumenti che ha portato in modo da far scoprire agli altri qualcosa sulla sua cultura. I partecipanti possono interagire con la persona che presenta dopo che ha fatto la sua presentazione perché è meglio non interrompere l'oratore. Le presentazioni dovrebbero avvenire in un ambiente amichevole in modo da poter apprendere e capire ulteriormente altre culture, in quanto il cibo è un grande unificatore tra le culture. L'interazione di altri apprendisti è benvenuta durante le presentazioni.

Alla fine delle presentazioni, tutti gli apprendisti e gli educatori condivideranno pasti e bevande di diverse culture/paesi in un'atmosfera amichevole.

Valutazione

Valutazione del gruppo: il gruppo sarà diviso in due piccoli gruppi e gli apprendisti discuteranno sui diversi piatti, bevande e abbigliamento appena scoperti (quello che gli è piaciuto, quello che hanno trovato, quello che hanno appreso e così via). Poi in ogni gruppo gli apprendisti spiegheranno come l'importanza del cibo e dell'abbigliamento è diversa in ogni cultura. Inoltre ogni apprendista spiegherà quali sono i piatti e gli abiti più interessanti che hanno scoperto e perché.

Attività Aggiuntive

L'attività può essere seguita da una classe condividendo le idee sbagliate che esistono sulle culture, in particolare per quanto riguarda i cibi, le bevande e gli indumenti. Ad esempio, potrebbe essere qualificato come scortese quando qualcuno si arrabbia quando si mangia nonostante sia un segno di buone maniere nella cultura cinese. I partecipanti potrebbero condividere storie sulle idee sbagliate culturali che hanno sperimentato o ascoltato e spiegare ciò che le persone dovrebbero e non dovrebbero fare quando interagiscono con qualcuno di un'altra cultura.



"Non sono le nostre differenze che ci dividono. È la nostra incapacità di riconoscere, accettare e celebrare quelle differenze "

Audre Lord

Capitolo 4 - Esperienze Sociali

anti-oppressive
beliefs tolerance
experiences status
equality diversity
policy
ethnicity
values

Introduzione

Nel processo di integrazione di persone provenienti da culture diverse, il punto di grande difficoltà sembra essere la comprensione delle abitudini e dei comportamenti di altre persone. In effetti, ognuno ha la tendenza a vedere e segnalare criticità secondo i propri modelli di comportamento, appresi nel paese d'origine. Ciò che manca è la comprensione delle differenze di altre persone. Per fare questo, è necessario armonizzare i diversi modi di comunicazione. Una necessaria armonizzazione con lo scopo di convivere con chiunque in qualsiasi luogo arricchendo se stessi attraverso incontri con persone diverse da noi.



Uno dei primi mezzi di comunicazione che deve migliorare riguarda le attività di vita quotidiana. È necessario concentrarsi sull'esplorazione dell'ambiente locale per consentire ai partecipanti di muoversi autonomamente, di essere indipendenti e completamente integrati all'interno del luogo in cui vivono.

Le competenze sociali e la conoscenza delle relazioni sociali sono necessarie per lo sviluppo di questa dimensione. Fare cose pratiche, per esempio andare al supermercato, al cinema, alla banca, alla libreria e in un altro luogo in cui è richiesta la comunicazione verbale. È necessario essere in grado di sentirsi a proprio agio e per raggiungere questo obiettivo, è utile fare alcune sperimentazioni in anticipo per capire se il nostro modo di intendere la realtà circostante coincide con altri, se siamo in grado, attraverso i nostri diversi modi di comprensione, di portare un surplus alla società in cui viviamo.

Obiettivo del Capitolo

- Coinvolgere i partecipanti nello sviluppo degli obiettivi della lezione, questo dovrebbe essere basato sul contesto identificato in precedenza. L'obiettivo che i partecipanti devono essere in grado di raggiungere è una grande integrazione durante l'esecuzione della propria vita sociale all'esterno della classe. È facile che la classe possa essere identificata come luogo protetto da un ambiente appositamente creato per favorire l'integrazione. La destinazione che gli studenti devono essere in grado di raggiungere riguarda l'esperienza pratica e concreta della vita quotidiana anche all'esterno del contesto formativo.
- Ciò significa che, all'interno della classe, gli educatori devono essere in grado di fornire alcuni strumenti che potrebbero essere utilizzati in qualsiasi momento dagli studenti. Emerge una necessità di formazione che garantirà di affrontare gli ostacoli della vita quotidiana degli apprendisti. Infine, i partecipanti dovrebbero essere in grado di ricreare e di raggiungere

una piena e completa integrazione all'interno di una vita sociale allo scopo di essere totalmente indipendenti e sicuri.

- Questa è la base che indica quanto sia importante il coinvolgimento diretto e sostanziale dei partecipanti in questa fase dell'apprendimento. E non si tratta del contributo di una persona, ma dell'attività concreta di tutti.

Sfide per gli apprendisti

Le sfide che gli apprendisti si trovano ad affrontare sono molteplici.

- Innanzitutto si sforzano di superare l'ostacolo comunicativo dato dalla scarsa conoscenza o dalla non piena padronanza della lingua. Per un'integrazione totale e corretta nelle dinamiche sociali sarà necessario agire in modo che questo divario si riduca il più possibile.
- In secondo luogo, gli educatori dovranno risolvere alcuni problemi di natura comportamentale. È possibile che esistano differenze tra i modelli comportamentali appresi nel paese d'origine e la vita sociale all'interno del paese in cui vivono. È necessario che capiscano se integrare i propri modelli con quelli proposti dagli altri, in assenza di giudizio e attraverso un confronto costruttivo. Accettare quindi diversi modelli sociali, capirne le regole e fare la cosa giusta.
- Infine devono metterli in pratica come sono emersi in classe attraverso il confronto. Quello che devono capire è la propria capacità autonoma di vivere in qualsiasi contesto sociale.

Suggerimenti per gli apprendisti e gli educatori

- Essere parte di una classe multiculturale richiede un appuntamento costante. Questo può sembrare molto difficile ma con alcuni suggerimenti tutto sarà più facile.
- La cosa più importante è capire cosa esiste dietro il concetto di differenza. Se ci si discosta dall'affermazione che "la mia idea è corretta e quella degli altri è sbagliata, solo perché sono diversi", aggireremo le barriere sociali che stiamo cercando di demolire. È estremamente importante capire che il concetto di differenza non è correlato ad alcuni aggettivi che lo classificano. Essere diverso non è un concetto corretto o sbagliato. E soprattutto, ci permette di diventare più ricchi di conoscenza. Infatti, sappiamo già che il modello che abbiamo appreso nel conoscere un altro può semplicemente aggiungere qualche valore a quello che abbiamo già.
- Per raccogliere la ricchezza nascosta dietro le diverse culture con cui entriamo in contatto dobbiamo ascoltare e prestare attenzione agli altri. Dobbiamo rispettare tutte le idee espresse e non giudicare. Prima di scegliere che qualcosa non sia giusto per noi, dobbiamo metterci nelle

scarpe degli altri. Non conosciamo la sua storia e il motivo per cui ha un modo diverso di comprendere la realtà. Dobbiamo ascoltare e abbandonare ogni stereotipo che le nostre convinzioni ci impongono.

- Rivedere le nostre credenze ci porterà mentalmente ad essere più aperti e quindi più ricettivi e in grado di arricchirci di nuove esperienze. Nessuno ci imporrà di adottare un'idea diversa dalla nostra. La credenza di qualcun altro non deve diventare la nostra. Ma dobbiamo arricchirci con qualche conoscenza che con un semplice giudizio non avremmo mai avuto.

Esempio di Lezione

Titolo della Lezione



Essere consapevoli delle potenziali criticità della comunicazione interculturale - interagire con l'altro.

Materiali

Un computer con altoparlanti e una connessione internet, proiettore e schermo.

- risorse video per presentare scenari culturali nella vita reale. I video possono essere diversi, a seconda degli interessi degli studenti. Ecco alcuni esempi di video brevi, tratti da YouTube, che hanno una cosa comune: tutti usano un approccio leggermente divertente, pur mantenendo il rispetto per la diversità. Questo approccio è utile per non irrigidire i partecipanti e facilitare le prestazioni delle attività successive.

- Differenze culturali HSBC annunci

<https://www.youtube.com/playlist?list=PLAEKUX2eV4jJEgwQnxJXjIz09G7GGk7f>

- 10 modi sorprendenti per offendere la gente in altri paesi

<https://youtu.be/UTE0G9amZnk>

- Le coppie interculturali condividono le incomprensioni

<https://youtu.be/OOdJ4I5IRFk>

- Percezione occidentale e orientale – culturale

<https://youtu.be/GyRVgKWD0uM>

Durata

2 Ore

Obiettivi Formativi

- gestire la competenza di comunicazione interculturale;
- gestire le differenze di comunicazione in un luogo di lavoro multiculturale;
- gestire i casi comuni di comunicazione in scenari comuni;
- contestualizzare le competenze linguistiche e collegarle con i comportamenti di comunicazione quotidiana;
- consentire agli studenti di testare la loro creatività comunicativa

Attività

Ice Breaker: L'icebreakers può svolgere un ruolo importante nell'aiutare i giovani ad integrarsi e collegarsi tra loro in un ambiente di gruppo. Gli Icebreakers possono anche migliorare l'insegnamento aiutando a stimolare la cooperazione e la partecipazione.

Tutti i partecipanti si presentano dal punto di vista delle famiglie e del loro patrimonio familiare. Questo permetterà loro di esplorare il proprio patrimonio culturale con le loro famiglie prima di portarlo al gruppo.

Attività 1: L'insegnante/facilitatore introduce la tecnica delle situazioni critiche, spiegando come sia progettato per: aumentare la sensibilità degli studenti sui potenziali scontri interculturali; favorire la capacità di vedere situazioni interculturali nelle "scarpe" dell'altro; negoziare strategie di successo per affrontare situazioni culturali. L'insegnante/facilitatore può scegliere esempi di materiali esistenti (ad esempio, la selezione di video di YouTube) o di indicarne nuovi in base alle proprie esperienze.

Attività 2: Il ciclo di apprendimento sperimentale

- L'insegnante/facilitatore chiede agli studenti di descrivere un incontro personale poco soddisfacente. Questo incontro potrebbe essere con qualcuno della propria cultura o con qualcuno di un'altra cultura. Questa riunione, però, deve avere luogo in un posto pubblico (ufficio postale, supermercato, scuola, posto di lavoro, ...). I partecipanti sono dotati di una penna e di un pezzo di carta e di una quantità ragionevole di tempo per descrivere la loro esperienza in poche frasi.
- Gli studenti leggeranno le loro storie e l'intero gruppo sceglierà con reciproco consenso 2 storie (A e B), più vicine alle loro esperienze.
- L'insegnante/facilitatore divide la classe in due gruppi: A e B. I partecipanti di ciascun gruppo saranno invitati a condividere la loro opinione sulla storia, completare i dettagli che potrebbero aver perso e aiutarsi a chiarire punti che potrebbero aver confuso;
- L'insegnante/facilitatore informa i gruppi che desidera farli partecipare ad un'attività di gioco di ruolo. Ogni gruppo preparerà l'impostazione e esegue la storia

che hanno già analizzato. I partecipanti avranno un tempo ragionevole per preparare lo scenario di ruolo.

- Il gruppo "Storia A" svolge per la prima volta lo scenario, dall'inizio alla fine. L'insegnante/facilitatore chiederà al gruppo "Storia A" di eseguire nuovamente la partita, ma questa volta i partecipanti al gruppo "Storia B" saranno invitati a fermare il gioco quando ritengono necessario, per sostituire uno o più degli "attori" e recitano una strategia di comunicazione efficace per risolvere la situazione critica.
- Le squadre Storia si scambiano e ripetono l'esercizio.

Attività 3: Questo gioco è consigliato agli studenti di medio livello.

Aiutandovi della classe, scrivete una serie di 4/5 domande su "Presentazioni" (come lo chiamate, cosa fai, sport, ecc.).

In coppia, gli studenti fanno domande. Quando sono finiti, cambiano partner ma ... attenzione! Con il nuovo partner dovranno impersonare il partner precedente e quindi rispondere alle domande cercando di ricordare le loro risposte (o leggerle se hanno preso note).

Quando sono finiti, cambiano nuovamente il loro partner: sempre assumendo la personalità del primo.

Dopo un po' blocca tutto. Ognuno ora deve rispondere alle domande impersonando l'ultimo partner che hanno e gli altri dovranno indovinare chi sia.

Puoi concludere con un giro di brevi presentazioni "normali": ognuno è se stesso.

Attività 4: Le bandierine sono un'attività di "get-to-know-you", aiutando i giovani a esprimere ciò che è importante per loro. Fornire grandi fogli di carta, pastelli, evidenziatori e vernici. Chieda ad ogni giovane di disegnare una bandiera che contiene alcuni simboli che descrivano chi sono, cosa è importante per loro o quello che gli piace.

Ogni bandiera è divisa in 4 o 6 segmenti. Ogni segmento può contenere un'immagine, cioè l'emozione preferita, il cibo preferito, un hobby, un'abilità, dove sei nato, la tua famiglia, la tua fede. Dare a tutti 20 minuti per disegnare le loro bandiere.

Chiedere ad alcuni del gruppo di condividere le loro bandiere e spiegare il significato di ciò che hanno tracciato.

Valutazione

In una sessione plenaria, l'insegnante/facilitatore porta il gruppo in una riflessione incentrata sui seguenti punti focali:

È difficile trovare due persone che abbiano le stesse esperienze e le interpretino nello stesso modo. Questa situazione diventa ancora più complessa quando le due persone provengono da culture diverse. Come è possibile che due o più persone sperimentino gli stessi eventi e li interpretino in modo completamente diverso?

- Come si sentiva a entrare nelle scarpe di un'altra persona con un punto di vista diverso?

Attività Aggiuntive

L'insegnante/facilitatore può chiedere agli studenti di rispondere alla seguente domanda: *avete mai avuto l'esperienza di non essere sicuri di quali regole erano più appropriate in una situazione di vita quotidiana?*



*“Nessuna cultura può vivere
se tenta di essere esclusiva.”*

Mahatma Gandhi

Capitolo 5 - Relazioni Interpersonali

A word cloud centered on the page, featuring various terms related to interpersonal relationships. The words are arranged in a roughly circular pattern, with 'values' at the top, 'social' on the left, 'interpersonal' in the middle, and 'interpretations' at the bottom. Other words include 'expectations', 'development', 'permission', 'understanding', 'tolerance', and 'differences'. The colors of the words range from light green to orange-red.

values
social expectations
development
permission understanding
interpersonal
interpretations
tolerance
differences

Introduzione



"Le relazioni interculturali" implicano, fondamentalmente, di imparare a vedere se stessi e il mondo attraverso gli occhi di un altro. Le relazioni interpersonali si formano nel contesto di influenze sociali e culturali. Il contesto può variare da rapporti familiari o di parentela, amicizie e matrimoni, relazioni con associati, lavoro, club, quartieri e luoghi di culto. Le relazioni e le interazioni tra persone attraverso la cultura si sono sviluppate. Per questo motivo la diversità culturale, etnica, razziale e religiosa nelle nostre classi è diventata inevitabile. (Kirkwood, 2001; Cappon, 2004).

Nel mondo di oggi globalizzato è diventato molto semplice incontrare persone provenienti da ogni tipo di background culturale e, a volte, innamorarsi. I partner in matrimoni misti possono sostenere le credenze religiose degli altri, ma spesso si trovano in problemi imprevedibili. Le differenze tra persone in questi matrimoni, ad esempio quando festeggiano determinate vacanze o le restrizioni dietetiche, sono scontate. Di solito affrontano ulteriori lotte e sfide nella genitorialità. Crescere un figlio porta sempre a conflitti se i genitori non sono in sintonia. Per i genitori in matrimoni misti, questi conflitti spesso moltiplicano le questioni.

Obiettivo del Capitolo

Questo capitolo si propone quanto segue:

- superare le differenze (razza, cultura, classe, sesso, religione, opinione, ecc.) e gestire efficacemente i conflitti interculturali
- affrontare la diversità religiosa sul rispetto reciproco e sui diritti umani per caratterizzare le buone pratiche dell'educazione interculturale
- accettare e abbracciare le credenze del tuo partner pur restando fedele alle proprie. La varietà è l'essenza della vita e, fintanto che si rispettano le decisioni di un altro, il disaccordo non opprime la vita e la disputa non dovrebbe stare in mezzo alla felicità.

Sfide per gli apprendisti

I problemi nella comunicazione interculturale provengono normalmente da criticità nella trasmissione dei messaggi. Nella comunicazione tra persone della stessa cultura, chi riceve il messaggio lo interpreta basandosi su valori, credenze e aspettative per comportamenti simili a quelli della persona che ha inviato il messaggio. Tuttavia, quando il destinatario del messaggio è una persona di una cultura diversa, il destinatario utilizza informazioni dalla propria cultura per interpretare il messaggio. Il messaggio che il ricevitore interpreta può essere molto

diverso da quello effettivo recepito. Se gli apprendisti sono aperti, possono accettare altre interpretazioni senza difficoltà. Se sono molto attenti, rifiutano ogni interpretazione che si distingue dalla loro (ALEF-VAHID, 2011).

Le sfide particolari che affrontano le persone nelle relazioni culturali trasversali includono:

- Affrontare le differenze religiose
- Perdita di identità
- Giornata di disaccordo su piccole cose - cucina, igiene, standard, riti ecc.
- Differenti idee sul significato dell'amore, della famiglia e delle relazioni
- Metodi diversi per affrontare il conflitto
- Famiglie non supportate

Alcune delle principali questioni religiose nelle relazioni culturali trasversali includono:

- Credenze incompatibili - Due persone potrebbero amarsi, ma se una coppia non può essere d'accordo sui valori fondamentali, possono nascere conflitti.
- Crescere i bambini - Quando due persone con due diverse religioni hanno un figlio, devono arrivare a un certo tipo di accordo su come crescere questo figlio. Gli insegnano entrambe le religioni e lasciano che il bambino decida quando è abbastanza grande? Oppure, scelgono una religione?
- Le ideologie con cui cresciamo non ci lasciano mai veramente. Anche se si raggiunge un punto nella vita in cui ci si perde o cambia la vostra fede, quei principi fondamentali con cui siete cresciuti possono lasciare il segno. La colpa del lasciare alcune o tutte le tue credenze può essere data a un partner per averle tolte dal loro rapporto.

Suggerimenti per gli apprendisti e gli educatori

Ogni rapporto ha un conflitto, in quanto una relazione sana dipende da come viene gestito il conflitto, positivamente o negativamente. Il conflitto, che viene utilizzato in maniera positiva, può aiutare a chiarire i diritti, stabilire poteri all'interno dei ruoli, distinguere i confini, dare una politica di "porta aperta" alla comunicazione e fornire un punto di partenza emotivo per l'espressione dei sentimenti negativi (Noller & Fitzpatrick, 1993).

Il conflitto interculturale richiede di essere sensibili alle differenze e alle analogie in una vasta gamma di fattori culturali e situazionali che influenzano l'episodio di conflitto interculturale (Ting-Toomey). Per negoziare efficacemente le richieste di conflitto, i partecipanti devono essere consapevoli della propria etnia. Come tutte le comunicazioni interculturali, richiede compassione, flessibilità e pazienza, nonché lo sforzo per comprendere il contesto.

Le seguenti strategie sono consigliate per aiutare le coppie con diversi sistemi di credenza:

- Capacità di comunicazione - La ricerca ha dimostrato che la comunicazione aperta sulla propria cultura e la propria fede, nonché il sostegno del partner per la cultura e la fede dell'altro, sono legati ai rapporti di relazione.
- Un legame di relazione forte e coesa: questo è un forte fattore del successo coniugale.
- Rispetto e tolleranza per le differenze: l'amore è il primo. Questa strategia è stata progettata per mantenere credenze separate e uniche con la comprensione che non è accettabile negare l'identità di qualcuno.
- Collegamento flessibile con i due sistemi pur mantenendoli separati - Trova elementi comuni di credenza e pratica. Questa strategia richiede che la coppia negozi i significati delle loro pratiche religiose per costruire la comprensione e la connessione. Incrociano confini religiosi e celebrano entrambe le fedi.
- Ricostruire nuovi riti, tradizioni e simboli di fede e identità dei vostri sistemi mescolati: queste coppie obbligano le loro famiglie attraverso il disallestimento e spesso la domesticazione della religione in modo che la loro nuova forma di fede mescolata soddisfi le proprie esigenze di fede senza offendere nessuno nella famiglia.

Esempio di Lezione

Titolo della Lezione	
	Relazioni interpersonali (Compresi i matrimoni e le implicazioni della religione, della cultura e dell'etnia)
Materiali	
Materiali necessari per l'attività:	
<ul style="list-style-type: none"> • Lavagna da disegno • Volantini 	
Durata	
2 Ore	

Obiettivi Formativi

Gli obiettivi di apprendimento sono i seguenti;

- richiamare l'attenzione degli apprendisti sulle implicazioni della cultura, del matrimonio, della religione, dell'etnia sulle relazioni interpersonali;
- rispondere in modo adeguato, efficace e rispettoso;
- stabilire rapporti positivi e costruttivi con gli "altri" per pensare relativamente e senza pregiudizio sulle differenze culturali.

Attività

Attività di Ice-braking: l'insegnante propone semplici problemi di icebreaker che aiutano gli studenti a sentirsi parte di un gruppo e permettono loro di esprimere la propria personalità o interessanti cose su di loro: quali sono gli obiettivi che si desidera realizzare nella tua vita? Quando eri piccolo quale era il tuo eroe preferito e perché? Chi è il tuo eroe adesso? Qual è la tua cosa preferita da fare in estate? Sei una persona di mezzogiorno o di notte? Se qualcuno ha fatto un film della tua vita, sarebbe un dramma, una commedia romantica, un'azione, un film di fantascienza? Qual è il cibo che non vorrai mai più gustare? Se avessi l'opportunità di cambiare qualcosa nella tua vita, cosa cambieresti ?, ecc.

Successivamente, l'insegnante stampa delle domande. In primo luogo l'insegnante si presenta e poi chiede alla prima persona. Esempio: "Il mio nome è Fatma. Voglio sapere se preferisci parlare con un grande gruppo o tenere un serpente ". Dopo che la persona risponde, deve dare il proprio nome e chiedere alla persona successiva un'altra domanda. E così via. (Se alcune risposte sono notevoli, alcune possono essere scelte per discutere). Alcune domande di esempio: preferisci camminare sulla luna o visitare il fondo del mare? Vorreste piuttosto guidare una macchina veramente bella o avere una casa stupenda? Vuoi avere capacità uditive soprannaturali o essere in grado di vedere grandi distanze? Vuoi partecipare a una grande festa o a una cena privata con una sola persona ?, ecc.

Successivamente, l'insegnante chiede a ciascuna persona di rivelare una vera e una falsa risposta quando si introducono. Gli altri devono indovinare quale sia quella vera e quella falsa.

Infine, l'insegnante divide la classe in partner. Ogni persona parla di se stesso all'altro. Dopo la comunicazione, i partner si introdurranno alla classe.

Valutazione

Valutazione del gruppo (20 minuti): gli apprendisti di culture diverse sono invitati a scrivere domande per conoscersi reciprocamente e portare qualcosa di importante nella loro cultura per il giorno successivo.

Attività Aggiuntive

L'educatore può espandere il piano di lezioni svolgendo le seguenti attività aggiuntive proposte:

Incontri e visite reciproche - Scambio di informazioni sulla cultura e gli stili di vita - Giornata culturale



*“Ci arriveremo sicuramente
alla nostra destinazione se
unitiamo le mani.”*

Aung San SuuKyì

Capitolo 6 - Europa Multiculturale

understanding
diversity friendship
ethnic
development race coexistence
multicultural
group
intervention

Introduzione

La diversità religiosa e culturale è una realtà che caratterizza l'Europa contemporanea. Costruire un' Europa multiculturale è una grande sfida e richiede che i diversi stati nazionali considerino e si presentino come "multiculturali", riconoscendo il patrimonio nazionale come multiculturale, riconoscendo anche gli input di ogni individuo e di gruppo.

Al fine di costruire società inclusive e democratiche, dobbiamo lavorare insieme per promuovere il rispetto del pluralismo come parte dei diritti umani, richiedendo una comprensione reciproca e promuovendo la giustizia sociale, le pari opportunità e le politiche di equità.



Oggi, il modo in cui le società affrontano la diversità e il multiculturalismo sono molteplici. È possibile individuare diverse politiche e misure riguardanti il multiculturalismo attorno agli attuali Stati membri dell'UE. L'immigrazione e l'attuale crisi dei rifugiati stanno al centro del dibattito: come ogni paese europeo promuove l'integrazione di migranti, minoranze etniche e rifugiati. È una grande sfida per sviluppare e mettere in pratica misure comprensive per consentire alla società di evolvere in questo processo dinamico di integrazione e di convivenza pacifica.

Castles (2005; 2006) individuano tre diversi approcci relativi all'integrazione dei migranti e delle minoranze etniche nelle società contemporanee. Così, l'assimilazione, l'esclusione differenziale e il multiculturalismo rappresentano strategie di intervento diverse. La seguente tabella riassume l'idea principale di ciascuna strategia.

ASSIMILAZIONE	ESCLUSIONE DIFFERENZIALE	MULTICULTURALISMO
I migranti sono incoraggiati ad imparare la lingua nazionale e le pratiche culturali delle comunità. Significa il trasferimento della cultura, guidando l'incorporazione dei migranti e dei loro discendenti come nuovi cittadini.	Significa un'integrazione temporanea degli immigrati in alcuni sottosistemi, come sistema di mercato del lavoro e di sicurezza sociale, ma esclusi da altri, come partecipazione politica e culturale nella comunità ospitante.	Significa abbandonare il mito dell'esistenza di statizzazioni omogenei e monoculturali, riconoscendo i diritti culturali e religiosi e la formazione delle comunità. Dovrebbe rendere possibile il diritto alla differenza.

Ma, malgrado la diversità culturale e religiosa diversa, queste società europee devono promuovere un dialogo in cui ogni cultura e religione riconoscano gli altri come diversi, ma non inferiori o superiori. Promuovere il rispetto è la chiave per costruire comunità multiculturali basate sull'approccio interculturale.

Come ha affermato Perotti (1997), nonostante sia una cosa positiva, non basta che diverse culture ottengano una coesistenza armonica basata sul rispetto reciproco e sulla solidarietà: dovrebbe avere un'interazione significativa tra le culture. L'interculturalismo può essere visto come un modello che consente la crescita e la moltiplicazione delle prospettive, conducendo non solo un arricchimento culturale e sociale, ma anche la creazione di legami tra persone e gruppi.

A questo proposito, la costruzione di un'Europa multiculturale deve includere:

- legislazione e pratiche non discriminatorie a livello nazionale;
- pari opportunità per tutti i gruppi di partecipare alla società;
- libertà di espressione che include l'accesso ai media e la tolleranza;
- ridefinire il "patrimonio nazionale" come "patrimonio nazionale multiculturale";
- riconoscimento dei contributi di diversi gruppi.

Il primo passo è guardare i nostri valori - come individui, ma anche come una comunità -, per osservare e analizzare come ci occupiamo della diversità. L'autocoscienza è l'elemento chiave per mescolare diversi modi di vivere la vita quotidiana.

Obiettivo del Capitolo

Lo scopo principale di questo capitolo è quello di pensare al concetto di multiculturalismo con tutte le sue applicazioni e implicazioni, avendo come punto di partenza la nostra comunità. Per raggiungere questo obiettivo, gli adulti devono:

- osservare la realtà da diverse prospettive;
- riconoscere l'importanza del paradigma interculturale nelle società multiculturali;
- sapere quali sono i tre diversi approcci di immigrazione e integrazione delle minoranze attuati a livello europeo e individuare quello che caratterizza la strategia nazionale adottata nel proprio paese.

Sfide per gli apprendisti

Come apprendisti adulti, portate diversi ambiti culturali e religiosi, lavorando sul multiculturalismo, mantenendo un atteggiamento mentale aperto, ricordando

anche che non esiste una verità, bensì diversi modi di vivere e dare senso alla vita quotidiana!

Suggerimenti per gli apprendisti e gli educatori

- Creazione di progetti/esercizi multiculturali che richiedono agli apprendisti di scegliere uno sfondo al di fuori del proprio
- Incoraggiare un pensiero critico, ma sempre prevenire i pregiudizi e le discriminazioni
- Creare un ambiente di apprendimento sicuro e aperto tutti
- Rafforzare la coscienza culturale e interculturale
- Incoraggiare la partecipazione della comunità e l'attivismo sociale
- Creare il piano di lezione su argomenti e concetti, poi progettare o scegliere attività che possono portare ad un'esplorazione di tali argomenti o concetti.
- Ogni volta che viene introdotto un argomento, fare domande aperte al gruppo, per conoscere il loro parere. Utilizzare la lavagna per scrivere i loro contributi e cercare di dare un feedback sulle loro risposte.
- Quando possibile e appropriato, è necessario essere vulnerabile partecipando a esercizi e attività di classe. Ciò può essere particolarmente efficace quando le attività richiedono la condivisione di storie o narrazioni personali.
- Essere creativo. Troppo spesso gli educatori e i facilitatori dipendono da una o due attività o esercizi. Provare a conoscere meglio il gruppo e adattare e modificare esercizi o attività se necessario.

Esempio di Lezione

Titolo della Lezione
<i>Parlando di multiculturalismo - Che tipo di società è mia?</i>
Materiali
Una sintesi di tre diversi approcci relativi all'integrazione dei migranti e delle minoranze etniche nelle società contemporanee. Alcune immagini che illustrano l'attuale diversità culturale e religiosa in Europa. Un video di YouTube sul multiculturalismo: <i>Vivere in una società multiculturale</i> (www.youtube.com/watch?v=QQARbiH0lwo)

Durata

2 Ore

Obiettivi Formativi

Individuare diversi modi di affrontare la diversità culturale e religiosa, incoraggiando il pensiero critico sulla propria società;
sottolineare gli aspetti positivi e negativi della propria società quando si tratta di multiculturalismo;
rafforzare la consapevolezza culturale e la consapevolezza interculturale creando un ambiente di apprendimento sicuro, aperto e di successo per tutti.

ActivitiesAttività

Attività 1: Chiedere al gruppo cosa conoscono del multiculturalismo in Europa. Ascoltare le loro risposte.

Attività 2: Il facilitatore illustrerà brevemente i tre approcci che caratterizzano generalmente l'integrazione dei migranti e delle minoranze etniche in Europa, supportate dalla presentazione di immagini raccolte in diversi paesi europei (cercare di relazionare le loro risposte a questa presentazione).

Nei piccoli gruppi, gli apprendisti adulti rifletteranno sulla propria comunità in termini di trattare il multiculturalismo, evidenziando gli elementi positivi e negativi. I piccoli gruppi possono quindi presentare i loro risultati al gruppo.

Valutazione

Valutazione di gruppo: tutti i gruppi devono creare un poster sull'ideale dell'Europa multiculturale.

Attività Aggiuntive

Attività all'aperto: visitare un'istituzione locale che affronta quotidianamente il multiculturalismo

Invitare un ospite da una comunità diversa dalla tua classe. Preparare gli apprendisti in anticipo e chiedere loro di scrivere domande per un'intervista.



“Se non possiamo finire le nostre differenze, almeno possiamo contribuire a rendere il mondo sicuro per la diversità.”

J.F. Kennedy

Capitolo 7 - I vantaggi di vivere in una società multiculturale



Introduzione



Il XXI secolo ha visto la formazione sorprendentemente crescente di società multiculturali in cui un numero variabile di persone di etnie distinte rimane insieme. I membri della società usufruiscono prevalentemente di questa coesistenza, ma possono anche determinare sfide. Dallo stimolare l'economia a arricchire culturalmente il paese ospitante, i vantaggi sono numerosi e variano a seconda dell'atteggiamento delle

persone. In questo capitolo analizzeremo i vantaggi di vivere in una società multiculturale, prendendo in considerazione le sfide e fornendo consulenza agli apprendisti in modo completo e pratico.

IRENE MOSS (New Ombudsman del sud del Galles e precedente commissario per la discriminazione razziale, Commissione per i diritti umani e le pari opportunità)

“È importante notare che solo perché un paese ha persone di molte culture non significa che sia multiculturale. Quindi significa molto più che vedere solo un volto diverso ... Ma il multiculturalismo, naturalmente, va più in profondità. Stiamo parlando di persone che hanno diritti uguali: stiamo parlando di non discriminazione di persone di altre nazioni o di razze, si sta parlando di piena utilità delle competenze e dei servizi che la persona di un altro background o cultura ha da offrire e un pieno incoraggiamento di quell'uso..”[Intervista per la creazione di una multiculturale Australia, 1996]

Obiettivo del Capitolo

- Sfidare gli stereotipi e il comportamento razzista
- Creare un ambiente di apprendimento positivo per tutti promuovendo l'interazione tra gli apprendisti.
- Aumentare la consapevolezza culturale e promuovere l'integrazione sociale
- Insegnare agli apprendisti a essere tolleranti e rispettosi di altre culture
- Rendere gli apprendisti consapevoli dei vantaggi di una società multiculturale
- Fornire agli apprendisti la consulenza e le competenze per affrontare tutte le sfide che potrebbero affrontare in una società multiculturale

I vantaggi

Il multiculturalismo porta una gamma di vantaggi alla società non solo a livello personale ma anche a livello sociale. Permette alle persone di sperimentare diversi modi di vita, ad esempio altre lingue, religioni, forme d'arte, comportamenti

e tradizioni. Mettendo a conoscenza "l'altro", conosciamo di più su di noi, diventiamo tolleranti e aperti. I quartieri multiculturali arricchiscono le nostre comunità rendendole diverse e colmando le differenze. Il multiculturalismo consente a diverse credenze e sistemi di valore di coesistere, il che significa che gli altri possono adottare aspetti positivi di una cultura per creare una società migliore. In un mondo globalizzato non c'è posto per l'isolamento e la discriminazione. Per andare avanti nella vita, gli individui devono riconoscere sia le somiglianze che le differenze esistenti tra i vari popoli.

Il multiculturalismo rende una società più aperta al cambiamento, più curioso e tollerante, in quanto la sua struttura sociale è spesso fluida e gli individui si muovono tra le società. I giovani che sono cresciuti in una comunità multiculturale hanno la possibilità di familiarizzare con diversi tipi di musica e di forme d'arte, di degustare altre cucine, di saperne di più sulle tradizioni e sulle pratiche religiose. Essi accettano la diversità come un fattore normale, non importa quale lingua la gente parli nel loro quartiere, quale religione pratici o quali vestiti indossino. Imparano ad abbracciare le differenze culturali mentre condannano i comportamenti razzisti.

In particolare, i vantaggi di una classe multiculturale secondo TeachHub sono i seguenti:

- Aiuta gli apprendisti a sviluppare un'immagine autobiografica positiva.
- Offre agli apprendisti una opportunità educativa equa.
- Consente diverse prospettive e modi di pensare.
- Combatti stereotipi e comportamenti pregiudizievole.
- Insegna agli apprendisti la critica della società nell'interesse della giustizia sociale.

Sfide per gli apprendisti

Nelle società moderne, la diversità culturale pone una sfida nel cercare di capire come potrebbe essere possibile per persone di modi diversi vivere insieme. La stessa sfida si svolge in una moderna classe multiculturale dove gli apprendisti di diversi ambiti culturali si uniscono per imparare.

Barriere linguistiche

Va da sé che i nuovi studenti con un diverso background linguistico affrontano molte difficoltà quando emergono in una classe in quanto non hanno una forte conoscenza della lingua dominante. Esiste un rischio che si sentiranno isolati e disimpegnati. È importante per l'educatore farli sentire accolti e integrarli nella comunità scolastica. Gli educatori, anzitutto, si raccomandano di utilizzare materiale visivo invece di quelli scritti per spiegare qualcosa.

Incomprensioni e comportamenti diversi

È comune quando sei membro di una classe multiculturale che i malintesi possono accadere a causa di comportamenti diversi. Una parola specifica, gesti facciali o

manuali, le espressioni possono essere socialmente accettabili in una cultura, ma non in un'altra. Gli apprendisti devono essere aperti, pazienti e desiderosi di conoscere nuovi codici di comunicazione. L'educatore è lì per facilitare, impostare regole comunemente accettate e affrontare le incomprensioni in modo umoristico ma anche inclusivo.

Rappresentazione dei media e trattare con pregiudizio

Il problema più difficile che gli apprendisti e gli educatori affrontano in una classe multiculturale è il pregiudizio basato su diverse religioni, comportamenti sociali e credenze. I partecipanti possono essere discriminati a causa del loro background etnico o religioso. Il comportamento razzista e il bullismo non devono essere tollerati in classe. È necessario che l'educatore apprenda gli aspetti culturali degli apprendisti e li rappresenti in classe in modo inclusivo. È difficile sfidare gli stereotipi, ma essere consapevoli di loro, renderà più facile. L'educatore utilizzerà una varietà di materiale autentico, ad esempio articoli di giornale, video, documentari, ecc., che celebrano il multiculturalismo e la diversità.

Suggerimenti per gli apprendisti e gli educatori

Sia gli apprendisti che gli educatori devono mantenere una mente aperta e essere rispettosi e disposti a conoscere nuove culture. È inoltre imperativo che si tengano in considerazione lo sfondo degli studenti e le esperienze (ad esempio la guerra). Le ipotesi sulla religione, sulla cultura e sui valori che creano spazio per molte forme di differenze e incomprensioni non devono essere consentite. Se le classi di induzione e di lingua sono disponibili nell'ambiente scolastico, i nuovi apprendisti sono incoraggiati ad unirsi a loro. L'educatore deve incoraggiare il dialogo, far sentire tutti ben integrati nella classe e abbracciare tutte le culture.

Esempio di Lezione

Titolo della Lezione	
	<p>I vantaggi di una società multiculturale - Comprendere l'altro.</p>

Materiali

Una mano fuori da 'I cerchi del mio io multi-culturale' (vedi sotto a Attività aggiuntive). Un computer con altoparlanti o un lettore CD per riprodurre canzoni. Canzoni che parlano di discriminazione da usare: 'Guerra' di Bob Marley, 'Domenica sanguinosa domenica' di U2, 'Mississippi Goddam' di Nina Simone.

Durata

2 Ore

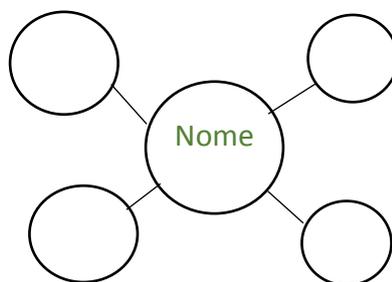
Obiettivi Formativi

Consentire molteplici prospettive e modi di pensare nella classe. Incoraggiare il pensiero critico sfidando stereotipi e comportamenti pregiudizievole. Rafforzare la consapevolezza culturale e la consapevolezza interculturale creando un ambiente di apprendimento sicuro, accettabile e di successo per tutti.

Attività

Attività di Ice-braking: scambiare storie sul nome di tutti (Chi ti ha dato il tuo nome? Perché? Qual è l'origine etnica del tuo nome? Che cosa significa? Quali sono i tuoi soprannomi?)

A tutti è dato un foglio con i Cerchi del mio sé multi-culturale. Questa attività evidenzia le dimensioni multiple delle nostre identità. Gli apprendisti metteranno il loro nome nel cerchio centrale della struttura. Poi scrivono un aspetto importante della loro identità in ognuno dei cerchi. Condividono una storia su uno dei descrittori usati sopra. Condividono una storia di un descrittore con cui è scomodo identificarsi. Esamineranno uno stereotipo associato a uno dei gruppi. Il facilitatore inizia la discussione tra gli apprendisti.



L'insegnante suonerà le tre canzoni sopra menzionate che parlano di discriminazioni e analizzerà i testi insieme agli studenti. Quindi faranno una relazione e discuteranno su diversi gruppi sociali che oggi si trovano ad affrontare discriminazioni nel paese in cui vivono.

Valutazione

Valutazione del gruppo: gli apprendisti saranno divisi in piccoli gruppi. Ogni gruppo scriverà una poesia o una canzone con un forte messaggio antirazzista.

Attività Aggiuntive

Attività che conterranno lezioni e sessioni in relazione alle esigenze del gruppo specifico e della durata prevista del corso.

- Attività all'aperto: fare una ricerca sui centri culturali della comunità che si trovano nella zona e organizzare una visita con gli studenti.
- Invita un ospite da una comunità diversa dalla tua classe. Preparare gli studenti in anticipo e chiedere loro di scrivere domande per un'intervista.



“Tutti dovremmo sapere che la diversità rende ricco un arazzo e dobbiamo capire che tutti i fili dell’arazzo sono uguali in valore non importa quale sia il loro colore”

Maya Angelou

Riferimenti

A word cloud of terms related to references and citations. The words are arranged in a cluster, with varying sizes and colors. The largest word is 'publications' in yellow-green. Other prominent words include 'online' in green, 'cited' in orange, and 'bibliography' in green. Smaller words include 'work', 'citation', 'inclusion', 'reference list', and 'resources'.

online
work
cited
citation
inclusion
reference list
resources
publications
reference list
bibliography

Pubblicazioni

BÄCKSTRÖM, B. & CASTRO-PEREIRA, S. (2012). *A questão migratória e as estratégias de convivência entre culturas diferentes em Portugal*. In: *Revista Internacional de Mobilidade Humana*, 38, pp. 83-100.

Banks, J. A., & Banks, C. A. M. (2009). *Multicultural education: Issues and perspectives*. Indianapolis: John Wiley & Sons.

CASTLES, S. (2005). *Globalizacao, Transnacionalismo e Novos Fluxos Migratorios dos Trabalhadores Convidados as Migracoes Globais*. Portugal: Fim de Século

Daniela Vadamca (2014) - *Dall'esclusione alla partecipazione. Donne, immigrazioni e organizzazioni sindacali*, Armando Editore. pp. 144; EAN: 9788866778141

FAYSSOUX, M. (2016). *Differences Are Normal-And We Should Celebrate Them*. Retrieved from <https://www.freshu.io/marie-fayssoux/differences-should-be-celebrated>

HUDDLESTON, T. (2014). *Labour Market Integration of Immigrants and their Children: Developing, Activating and Using Skills*. In: *International Migration Outlook 2014*, OECD Publishing, Paris.

IOM (2015). *World Migration Report 2015 - Migrants and Cities: new partnerships to manage mobility*. Geneva: IOM.

Journal of Intercultural Communication. Available at: <https://immi.se/intercultural/>

PEROTI, Antonio (1997) - *A Apologia do Intercultural*; Lisboa; Secretariado Entreculturas.

SCHIERUP, C., HANSEN, P., CASTLES, S. (2006). *Migration, Citizenship and the European Welfare State: A European Dilemma*. United Kingdom: Oxford University Press.

Seljak, D. (2009). Education, multiculturalism, and religion. In Bramadat, P. & Seljak, D (Eds.) *Religion and ethnicity in Canada*. Available at: Education, Multiculturalism, and Religion. Canada: University of Toronto Press, pp.178-200

Risorse Online

Alampi G., Pepe D., & Serreri P. (2014). *Un progetto per la formazione e l'orientamento dei giovani: "Porta Futuro"*. Available at: <http://isfoloa.isfol.it/handle/123456789/807>

Awad, H. (2015). *The influence of religion on Intercultural Communication, with a case study: Egypt & Malaysia intercultural communication*. Available at: <https://www.linkedin.com/pulse/influence-religion-intercultural-communication-case-study-hossam-awad>

Boundless.com (n.d.). *Culture, Race and Ethnicity*. Available at: <https://www.boundless.com/communications/textbooks/boundless-communications-textbook/analyzing-the-audience-7/demographic-factors-to-consider-38/culture-ethnicity-and-race-169-8389/>

TeachHUB.com (n.d.). *How to Handle Religious Holidays in Public Schools*. Available at: <http://www.teachhub.com/how-handle-religious-holidays-public-schools>.

Cocozza A. (2014). *Modelli di innovazione e inclusione sociale*. Available at: <http://isfoloa.isfol.it/handle/123456789/791>

Councelling Directory (2016). *Cross Cultural Relationships*. Available at: <https://www.councelling-directory.org.uk/councillor-articles/cross-cultural-relationships>

Council of Europe (2007). *Final Declaration of the European Conference on "The religious dimension of intercultural dialogue"*. Available at: <http://www.intercultural-europe.org/site/database/publication/final-declaration-european-conference-on%C2%A0%E2%80%9Creligious-dimension-intercultural>

Cambridge Dictionary (n.d.). *Culture*. Retrieved from <http://dictionary.cambridge.org/es/diccionario/ingles/culture>

EPALE (n.d.). *Electronic Platform for Adult Learning in Europe*. Available at: <https://www.ec.europa.eu/epale/enblog>

Internations (n.d.). *International Marriage and Relationships*. Available at: <https://www.internations.org/magazine/international-marriage-and-relationships-15294>

Malory Nye (2007) *Culture and Religion*. Retrieved from: http://www.academia.edu/753275/The_Challenges_of_Multiculturalism

Maura Striano (2017). *Pedagogia sociale e della marginalità*. Available at: https://www.francoangeli.it/Ricerca/risultati_ricerca_class.asp?argomento=D05.15

Maura Striano (2017). *Pedagogia e Didattica speciale*. Available at: https://www.francoangeli.it/Ricerca/risultati_ricerca_class.asp?argomento=D10.20

Theguardian.com (2012). *Teaching in Multicultural Classrooms: tips, challenges and opportunities*. Available at: <https://www.theguardian.com/teacher->

[network/teacher-blog/2012/nov/07/teaching-multicultural-classroom-advice-challenges](https://www.us-and-them.eu/network/teacher-blog/2012/nov/07/teaching-multicultural-classroom-advice-challenges)

Milan Podunavac (2012). *What is Good about Multiculturalism?*. Retrieved from: <https://rs.boell.org/sites/default/files/multikulturalnost.pdf>

Multicultural Australia.edu (1996). *Interview with Irene Moss for Making Multicultural Australia*. Available at: <http://www.multiculturalaustralia.edu.au/library/media/Audio/id/528.What-is-a-multicultural-society>

PitlaneMagazine.com (n.d.) *Benefits of being a Multicultural Society*. Available at: <http://www.pitlanemagazine.com/cultures/benefits-of-being-a-multicultural-society.html>

Rivombo, A.M. (2014). *A study of challenges of adult learning facilitation in a diverse setting*. Available at: <https://uir.unisa.ac.za/bitstream/handle/10500/14198/dissertation>

TeachHUB.com (n.d.). *Multicultural Education in Your Classroom*. Available at: <http://www.teachhub.com/multicultural-education-your-classroom>

Vallati M., *Calciosociale* (2014). *Un sole sulle periferie*. Available at: <http://isfoloa.isfol.it/handle/123456789/810>